

Data Stampa 0006901 - Data Stampa 0006901

Data Stampa 0006901 - Data Stampa 0006901

**Isoldi della Pac
80 giorni prima
Agli agricoltori
saranno versati
1,67 miliardi
di euro in
anticipo rispetto
alla data
ordinaria**

Comegna a pag. 24

Il ministro Lollobrigida annuncia di aver dato mandato ad Agea e agli altri enti regionali

Isoldi della Pac 80 giorni prima

Agli agricoltori 1,67 mld € in anticipo sulla data ordinaria

DI ERMANNO COMEGNA

«**H**o dato mandato ad Agea e agli altri enti regionali di pagare in anticipo 1,67 miliardi di euro di risorse PAC, per sostenere gli agricoltori in tempi di costi crescenti, con un anticipo di 80 giorni rispetto alle scadenze dettate da Bruxelles», così il ministro Francesco Lollobrigida (nella foto) ha annunciato che l'Italia si avvale della facoltà concessa dall'Unione europea con il Regolamento 2026/1768 di eseguire i pagamenti prima della data ordinaria del 16 ottobre dell'anno di domanda, per sostenere gli agricoltori con problemi di liquidità causata dall'aumento dei prezzi dei concimi. Inoltre il Regolamento comunitario autorizza ad aumentare dal 70% al 75% l'aliquota di anticipazione che può essere riconosciuta agli agricoltori che hanno presentato una domanda nel corso del 2026.

Il 22 luglio scorso Agea Coordinamento ha pubblicato la circolare n. 61357 con la quale ha comunicato agli organismi pagatori gli importi unitari per il pagamento dell'anticipo che, però, non sarà corrisposto all'eco-schema sul farmaco veterinario ed il benessere animale e alle diverse misure del

sostegno accoppiato al reddito per la zootecnia da latte e da carne, in quanto le condizioni di ammissibilità di tali interventi maturano più avanti rispetto alla finestra temporale valida per gli anticipi 2026 che va dal 22 luglio al 30 novembre.

Tutti gli altri 30 interventi del regime dei pagamenti diretti e le misure agroambientali della politica di sviluppo rurale sono interessati dal versamento degli anticipi, con l'aliquota del 75% nel primo caso e dell'85% nel secondo. Fanno eccezione gli aiuti disaccoppiati legati ai titoli storici per i quali l'aliquota applicata è il 73% del valore del portafoglio titolo dell'agricoltore, in quanto è necessario tenere conto delle eventuali future necessità della riserva nazionale. Per le superfici dichiarate a pascolo, dove il criterio di mantenimento non risulta ancora completato al momento del versamento dell'anticipo, si applica una misura ridotta del 50%, alla condizione che il beneficiario disponga di un codice di allevamento e/o di un codice pascolo attivo. La circolare Agea prevede una sequenza temporale da rispettare nel riconoscere gli anticipi a favore degli agricoltori. È data priorità a tre inter-

venti del regime dei pagamenti diretti: il sostegno di base al reddito per la sostenibilità (i titoli), il contributo redistributivo per le aziende inferiori a 50 ettari e il supplemento a favore dei giovani.

A seguire, gli organismi pagatori sono tenuti a riconoscere una priorità a favore dell'olivicoltura. Considerata la critica situazione di mercato in cui versa il settore, gli organismi pagatori procedono a trasferire gli anticipi per l'Eco-schema 3 per la salvaguardia degli oliveti a carattere paesaggistico. Una volta soddisfatte le prime due priorità si procede ad erogare i contributi per tutti gli altri interventi della PAC (interventi dei pagamenti diretti e misure agroambientali dello sviluppo rurale), facendo in modo che il versamento degli anticipi sia completato entro il 30 novembre 2026.

Prima di perfezionare l'erogazione, gli organismi pagatori tengono conto degli esiti dei controlli di tipo amministrativo, in loco e il monitoraggio satellitare delle superfici. Gli anticipi sono concessi con la condizione risolutiva e devono essere recuperati in caso di eventuali anomalie che saranno rilevate successivamente.

— © Riproduzione riservata —



Regione per regione

Gli anticipi della PAC 2026 in corso di erogazione nella settimana dal 26 luglio al primo agosto per l'organismo pagatore Agea e entro il 30 agosto per gli altri organismi pagatori

Regione	Importo dell'anticipo (milioni di euro)
Lazio (Agea)	49,2
Campania (Agea)	48,2
Puglia (Agea)	155,5
Basilicata (Agea)	40,3
Sicilia (Agea)	122,0
Molise (Agea)	20,2
Marche (Agea)	47,2
Abruzzo (Agea)	31,2
Umbria (Agea)	30,1
Valle d'Aosta (Agea)	3,2
OP - Lombardia	100,0
ARTEA - Toscana	74,0
AVEPA - Veneto	106,0
ARPEA - Piemonte	112,0
ARCEA - Calabria	59,0
ARGEA - Sardegna	35,0

